

VareseNews

Per gli scontri dopo Varese – Fortitudo due ultras patteggiano, in 13 chiedono la “messa alla prova“

Pubblicato: Martedì 9 Gennaio 2024



Petardi, cinturate e colpi di bastone contro le forze dell’ordine fuori dal palazzetto di Varese: era il [24 aprile 2022](#), alla fine della partita di basket Pallacanestro Varese – Fortitudo Bologna. Oggi in tribunale a Varese si è svolta l’udienza a carico dei [15 imputati](#), ultras varesini, la maggior parte dei quali ha chiesto la “**messa alla prova**“.

Si tratta di un istituto della procedura penale la cui applicazione può venir richiesta solo una volta dall’imputato e consiste nella **sospensione del procedimento penale** per reati di minore allarme sociale, condizionata ad un percorso di risocializzazione. Nel caso degli imputati per gli scontri – in tutto 13 – oltre al percorso è prevista anche una **somma a titolo di indennizzo da rifondere alle componenti delle forze dell’ordine che sono state attaccate** e che hanno segnato fra gli organici alcuni contusi durante gli scontri.

L’udienza di martedì al giudice monocratico di Varese è servita per fare il punto sul procedimento: 13 degli imputati ha dunque chiesto la “map”, e 2 sono le richieste di patteggiamento, come ha spiegato il legale di alcuni degli imputati, l’**avvocato Marco Bianchi**.

Il processo però ha avuto un rinvio, dal momento che per completare le procedure di messa alla prova condizionate da variabili somme di risarcimento proposte alle tre differenti componenti delle forze dell’ordine che sono state coinvolte nei tafferugli: agenti della **questura di Milano**, della **questura di**

Varese, e dei **reparti Mobili dei carabinieri** che hanno avuto a che fare coi facinorosi; due delle componenti delle forze dell'ordine hanno già quantificato la somma da richiedere a ciascuno degli imputati, mentre per l'ultimo ente – quello dell'Arma – manca ancora una specifica quantificazione (che si aggira **attorno agli 800 euro per ciascun ente, oltre a 200 euro per ogni agente parte offesa**).

Quei fatti costarono agli allora indagati **15 daspo** emessi dal questore di Varese e la denuncia per **“resistenza a pubblico ufficiale“**. L'udienza è stata aggiornata a marzo.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)